

894

SHANGHAI ARCHITECTS
ATELIER LIU YUYANG
ORIGINAL DESIGN STUDIO
TJAD/TONGJI
NERI&HU

SPAZI PER L'ARTE
SELLDORF ARCHITECTS
TADAO ANDO
STUDIOMDA
CARUSO ST JOHN

M9 - MUSEUM DISTRICT, MESTRE
SAUERBRUCH HUTTON

CASABELLA

DAL 1928

ITALIAN+ENGLISH EDITION
ANNO LXXXIII N.2 - 20 FEB 2019
ITALIA €12,00
AUT €22,50. BEL €21,70. CAN \$37,00.
CHE IT CHF27,00. CHE DE CHF27,50.
DEU €28,50. ESP €21,40. FIN €22,00.
FRA €20,00. GBR £22,00.
PRT CONT €20,10. USA \$31,50.



9 770008 718009

GRUPPO  MONDADORI

上海建筑师

894

SOMMARIO

894 – FEBBRAIO 2019

3-33 SHANGHAI ARCHITECTS

QUATTRO STUDI DI ARCHITETTURA
DI SHANGHAI
Federico Bucci

6-12 ATELIER LIU YUYANG ARCHITECTS

RIVA EST DEL FIUME HUANGPU,
SHANGHAI

LA RINASCITA DEL LUNGOFIUME
Matteo Moscatelli

13-19 ORIGINAL DESIGN STUDIO

RIVA OVEST DEL FIUME HUANGPU,
SHANGHAI

L'IMMAGINARIO DELL'INDUSTRIA
Matteo Moscatelli

20-25 TJAD / TONGJI ARCHITECTURAL DESIGN GROUP

PALAZZO DELLE BELLE ARTI
DELL'AHUAC, HEFEI

UNA SCUOLA *HUI-STYLE*
Jianlong Zhang

26-33 NERI&HU DESIGN AND RESEARCH OFFICE

CAPPELLA, SUZHOU

UN PERCORSO INIZIATICO
Matteo Vercelloni

34-93 SPAZI PER L'ARTE

36-47
SELLDORF ARCHITECTS
PARC DES ATELIERS, LUMA ARLES,
FRANCIA

37
NUOVE FUCINE DELL'ARTE
Francesca Serrazanetti

48-55 TADAO ANDO ARCHITECT & ASSOCIATES

WRIGHTWOOD 659, CHICAGO,
ILLINOIS, STATI UNITI

49
TADAO ANDO PER FRED EYCHANER,
A *SOCIAL ACTIVIST* SOSTENITORE
DI OBAMA E HILLARY CLINTON:
WRIGHTWOOD 659 A CHICAGO
Jean-Marie Martin

56-65 STUDIOMDA

KASMIN E HIGH LINE NINE GALLERIES,
NEW YORK, STATI UNITI

57
DUE GALLERIE D'ARTE A NEW YORK
Massimiliano Savorra

66-73 CARUSO ST JOHN ARCHITECTS

HEONG GALLERY, DOWNING COLLEGE,
CAMBRIDGE, REGNO UNITO

67
ATTUALITÀ DEL PITTORESCO
Federico Tranfa

74-93 SAUERBRUCH HUTTON

M9 MUSEUM DISTRICT,
VENEZIA MESTRE

75
SAUERBRUCH E HUTTON:
M9, NON UN MUSEO MA UN BRANO
DI CITTÀ
Francesco Dal Co

1996-2018 INDICI NUOVA EDIZIONE
INDICES 632-893 NEW EDITION

IN CONSULTAZIONE ESCLUSIVA SU:
AVAILABLE FOR REFERENCE ONLY AT:
CASABELLAWEB.EU

94-97 BIBLIOTECA

RECENSIONI 94

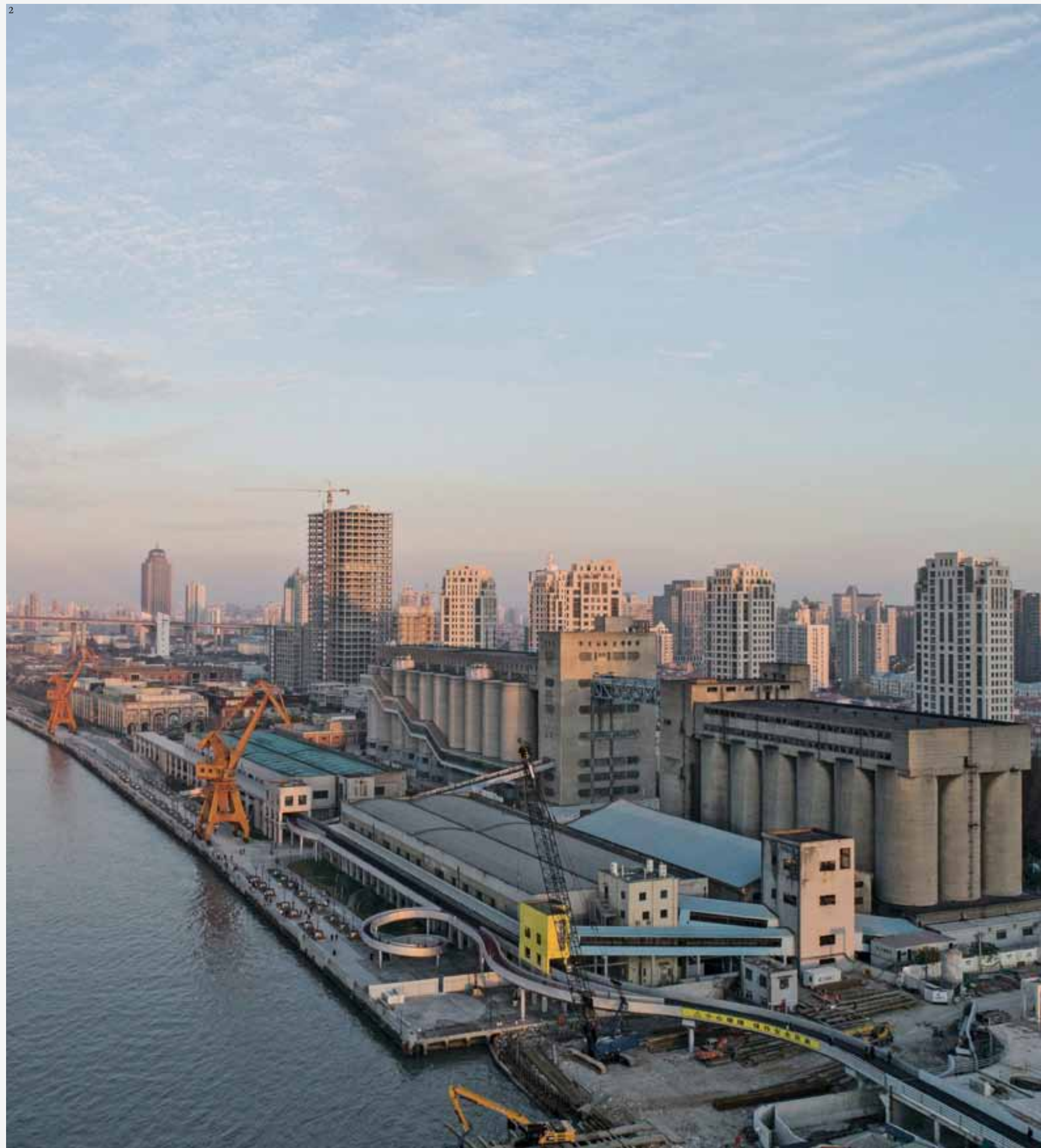
MARCELLO PIACENTINI?
UNO SPREGEVOLE FASCISTA
Francesco Dal Co

98-101 ENGLISH TEXTS

ENGLISH TEXTS 98

Shanghai Architects





1

Atelier Liu Yuyang Architects, riva est del fiume Huangpu, Shanghai

La rinascita del lungofiume Matteo Moscatelli

Il progetto degli spazi aperti sulla riva orientale del fiume Huangpu fa parte di una più articolata operazione di riqualificazione di un comparto industriale di quasi un chilometro di lunghezza, compreso tra un terminal traghetti e l'ultimo canale interno prima dello *Yangpu Bridge*.

L'intervento complessivo, che ha coinvolto sei studi riuniti in tre raggruppamenti –Atelier Deshaus, Atelier Liu Yuyang Architects e Atelier Z+ (Cina), OMA/AMO (Olanda), Yasuda Atelier e Nikken Sekkei (Giappone)– si è articolato in due fasi: la prima ha riguardato la redazione di una ricerca condotta in modo condiviso, la seconda l'elaborazione di alcuni schemi progettuali sviluppati in parallelo, poi confluiti nel documento di sintesi adottato per il masterplan generale.

Il segmento urbano oggetto dell'operazione trae beneficio da una situazione panoramica di grande suggestione, alla breve e alla lunga distanza. Sullo sfondo, inquadrato dal percorso in direzione ovest, si staglia il denso skyline di Lujiazui, su cui svetta il corpo tortile della *Shanghai Tower*, da poco completata; l'affaccio sul fiume, verso cui si rivolgono le gradonate all'aperto, abbraccia un lungo tratto che va dallo *Yangpu Bridge* al vertice settentrionale del Bund; la quinta principale, dalla parte opposta, è costituita dai fronti delle fabbriche, tra queste l'edificio-silo interessato da un prossimo intervento di riuso.

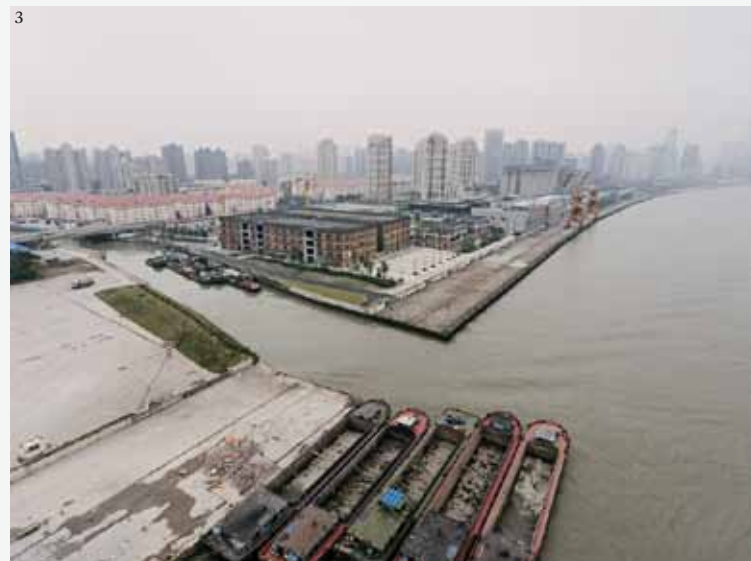
Le costruzioni che compongono questo insediamento sono esito di interventi realizzati in più fasi. Alla comparsa delle prime strutture, nel 1908, sono seguiti alcuni ampliamenti tra il 1920 e il 1924 (con il completamento del terzo e quarto dock), tra il 1974 e il 1976 (con la ricostruzione dei quattro dock esistenti) e tra il 1991 e il 1996 (con la costruzione di un silo più capiente e la demolizione di alcuni depositi). Il progetto del nuovo *waterfront*, del 2016,

nasce quindi dall'intenzione di restituire alla città un'area non solo di notevole valore paesaggistico, ma anche testimone di una storica fase di sviluppo.

Il punto di partenza per la definizione dello spazio aperto, curato da Atelier Liu Yuyang Architects, ha riguardato l'individuazione dei suoi potenziali fruitori, determinando la scelta di dirimere i flussi per favorire diverse modalità e velocità di attraversamento: il percorso più basso, affacciato direttamente sull'acqua, è per la circolazione pedonale; quello intermedio, parzialmente tangente al precedente e identificato cromaticamente in rosso, è per la corsa; quello più interno, separato dai primi due e collocato a una quota superiore, è infine per la pista ciclabile.

Nel loro dover superare differenze di quota e aggirare alcuni ostacoli preesistenti, i due passaggi più bassi permettono di cogliere la molteplicità degli elementi costitutivi del lungofiume, determinati dagli interventi di progetto e dalle costruzioni esistenti e –con il loro andamento non sempre rettilineo, fatto di curve e di pieghe– di intercettare con lo sguardo le diverse emergenze visive, sia sul proseguimento della stessa riva che sull'argine opposto.

La ricucitura con le aree verdi di Yangjing, all'estremità est, è garantita da un ponte, lungo 150 metri e sorretto da una struttura a sezione triangolare, la cui progressione –prima elicoidale poi curvilinea– e il cui ostacolo scavalcato –la foce di un canale sul fiume Huangpu– compongono il riferimento metaforico all'immagine di una cometa (*Hui*) sull'acqua (*Hong*), determinandone la denominazione (*Huihong Bridge*). I corrugamenti del suolo su cui si estendono le gradonate, pensate come luoghi di sosta e catalizzatori di nuove attività collettive ed eventi, consentono di riguadagnare la quota della città e ammirare il panorama della sponda antistante. Le grandi gru a ridosso della riva, prima utilizzate per



lo spostamento delle merci dalle navi cargo ai grandi silos e agli edifici-deposito alle loro spalle, sono la memoria tangibile del passato industriale.

Gli elementi di arredo e di illuminazione rappresentano livelli di progetto di carattere trasversale, intesi come principi di coerenza che istituiscono relazioni simboliche e visive tra luoghi di transito e luoghi di sosta, e tra piani rialzati, intermedi e a livello dell'acqua.

I vasi modulari metallici, ispirati alla forma dei silos e allineati in file equidistanti, permettono l'alloggio di alberi ed erbe, forniscono le sedute ai visitatori e si pongono come elementi di ordinamento spaziale del molo ritrovato. Le ringhiere, con struttura in barre d'acciaio, schermi in rete metallica, corrimani in legno e le altre sedute in cemento, allineate lungo la riva, accompagnano la visuale prospettica verso i grattacieli in lontananza. Le specie sempreverdi e caducifoglie selezionate per rinaturalizzare i grandi piani minerali -magnolie bianche, alberi della canfora, gelsi neri, cornioli e vari tipi di erbe e fiori- riproducono per frammenti alcune peculiarità del paesaggio cinese.

Il sistema di illuminazione, costituito da sorgenti luminose a palo o a incasso, con geometrie puntuali e lineari, invita alla sosta anche nelle ore serali, scandisce il ritmo dei percorsi, trasforma questi spazi in un punto di riferimento dedicato non solo agli abitanti della zona.

Dopo lo Shanghai Museum of Contemporary Art e i *pedestrian kiosks* di Nanjing Road, Atelier Liu Yuyang Architects propone, così, un nuovo intervento nel cuore della megalopoli cinese. Un lodevole esercizio di discrezione che conferma la sensibilità e il senso della misura dell'autore nell'ambito della riqualificazione degli spazi aperti e un segnale incoraggiante, in una città di grattacieli e macrostrutture, della rinnovata attenzione alla piccola scala e alla dimensione del quotidiano affacciata nelle politiche urbane di questi anni.

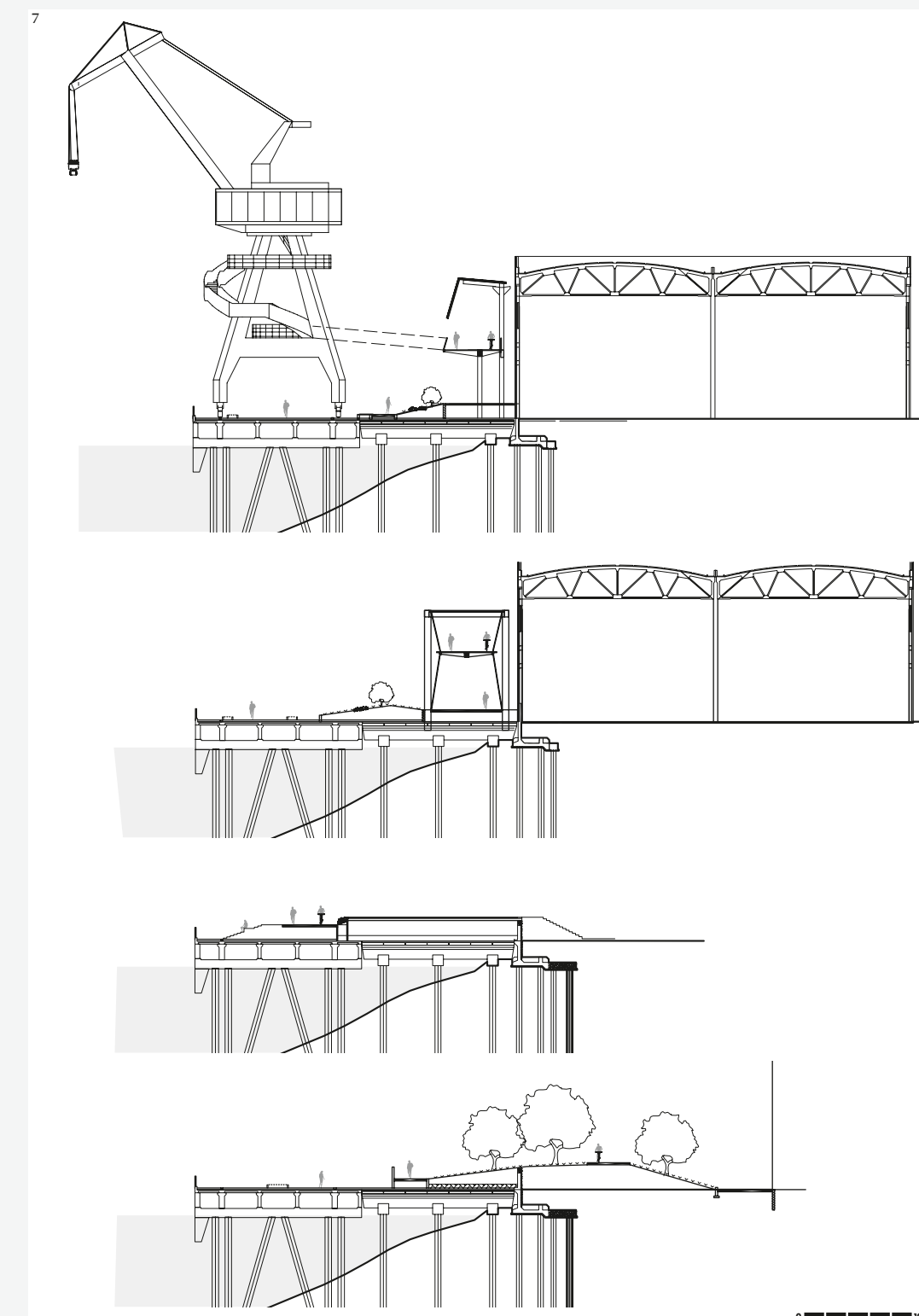
2
vista a volo d'uccello
del nuovo lungofiume
bird's-eye view
of the new riverbank

3
veduta aerea della riva est
del fiume Huangpu, prima
dell'intervento
aerial view of the east bank
of the Huangpu River, before
the project

4-5
ricostruzione volumetrica
dello stato di fatto e del primo
progetto di riqualificazione
volumetric reconstruction
of the situation and the first
regeneration project

6
il sistema dei percorsi
the system of accessways

7
sezioni del progetto
per il nuovo lungofiume
sections of the project
for the new riverbank



Atelier Liu Yuyang Architects
Huangpu River East Bund
Riverfront Open Space Design,
Pudong District, Shanghai,
Cina

scheda del progetto

progetto
Atelier Liu Yuyang Architects

committente
Shanghai East Bund
Investment(Group)Co., Ltd

dati dimensionali
2.7191,5 mq superficie
complessiva

cronologia
2016-18: progetto e
realizzazione

localizzazione
Pudong District, Shanghai,
Cina

fotografie
ALYA



8-11
lo sviluppo lineare del
lungofiume dopo l'intervento
di riqualificazione, dallo Yangpu
Bridge al terminal traghetti
linear development of the
riverbank after the
regeneration project, from
the Yangpu Bridge to the ferry
terminal

12, 13, 14
dettagli del nuovo lungofiume
new riverfront details

15-18
dettagli del nuovo lungofiume
con i percorsi dedicati alla
circolazione pedonale e alle
piste ciclabili
new riverfront details with
the routes for pedestrian
circulation and bicycle paths



19, 20
vedute d'insieme del nuovo
lungofiume, con lo sfondo
di Lujiazui
overall views of the new
riverbank, with Lujiazui
in the background



2

Original Design Studio, riva ovest del fiume Huangpu, Shanghai

L'immaginario dell'industria
Matteo Moscatelli

La riva sulla quale approda lo *Yangpu Bridge*, dal lato dell'omonimo quartiere, ha ospitato per lungo tempo uno dei più importanti complessi industriali di Shanghai. Qui sono infatti sorte –tra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta del secolo scorso– la più grande centrale termica (1913) e la più grande centrale del gas (1933) dell'estremo Oriente, la prima fabbrica a tecnologia meccanica per la produzione della carta (1882) e la prima centrale dell'acqua della città (1883).

L'area su cui si è consolidato quest'ultimo insediamento, collocata sull'ultima ansa prima del centro finanziario di Lujiazui, e prospiciente agli spazi presentati nelle pagine precedenti, ha visto recentemente la realizzazione di un intervento di Original Design Studio, una delle realtà più attive a Shanghai nell'ambito della riqualificazione dell'archeologia industriale (come il riuso della *Nashi Power Plant*, una centrale elettrica nell'area di *Expo 2010* trasformata in polo espositivo).

Il progetto rappresenta la sezione dimostrativa, della lunghezza di un chilometro, di una più ambiziosa operazione urbana volta al ripristino del lungofiume, un anello esteso per 45 chilometri su due rive che costituirebbe, una volta completato, il più grande sistema di spazi pubblici aperti dell'intera città.

In seguito alla cessazione delle attività produttive, l'area mostrava una condizione problematica ma ricca di potenzialità. La costruzione degli edifici industriali lungo la sponda aveva interrotto la relazione tra il quartiere e il fiume, negando l'accesso e occultando per gran parte la visuale. Le circostanze richiedevano quindi una trasformazione radicale, attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi concatenati: riabilitare una connessione interrotta, restituire il *waterfront* ai suoi abitanti e rivalutare allo stesso tempo il valore del

patrimonio industriale della città.

Interpretando le strutture esistenti come memoria del precedente uso, e i segni del tempo come testimoni della fervida attività che a lungo le ha animate, questo nuovo luogo della socialità si articola così in una sequenza di episodi, svolti su più livelli, costituiti dagli innesti appartenenti all'intervento di riqualificazione e dalle testimonianze del precedente comparto industriale, in un contrappunto continuo e armonico tra nuovo ed esistente.

Il primo tratto si apre con una piazza pubblica di forma rettangolare –delimitata da una parte dal corso fluviale, dall'altra da un edificio commerciale– e con alcuni attraversamenti paralleli, la cui continuità è garantita da una passerella, a collegare le due sponde distanziate a fianco della piazza e da un percorso inclinato protetto, posto come elemento di raccordo tra la quota del fiume e quella del giardino retrostante.

In un avvallamento più all'interno, ove prima si trovava una pozza popolata da alcune piante acquatiche, è stata ricavata una zona umida ecologica per la raccolta dell'acqua piovana, che ha permesso di alleviare la pressione sui dispositivi di drenaggio e di ottimizzare l'irrigazione della vegetazione attraverso un impianto di circolazione a pompa.

Il secondo tratto, più contenuto nello spessore, consiste invece in un lungo ponte flottante, adiacente alla riva, sul quale si affacciano due edifici bassi di archeologia industriale e, ai lati del percorso, alcuni pergolati e fioriere integrate dalle sedute rivolte verso il paesaggio fluviale.

Un carattere distintivo del progetto, che è anche principio di unitarietà tra le diverse parti che lo costituiscono, riguarda il rapporto con un'identità del luogo le cui specificità, nell'interpretazione degli autori, non sono rappresentate solo dagli edifici e dalle infrastrutture esistenti, ma anche da quella serie di componenti e strumenti



CASABELLA

«Casabella» è disponibile anche in edizione giapponese, attraverso:

Architects Studio Japan Inc.
8-1 24F Kakuda-cho, Kita-ku,
Osaka
530-0017 Japan
tel +81.06.63635701
www.asj-net.com

**rivista mensile
monthly magazine**

**numero 894/issue 894
n. 02/2019**
anno/year LXXXIII
febbraio/February 2019

Redazione / Editorial staff
tel +39.02.75422179
fax +39.02.75422706
email casabella@mondadori.it
email segreteria.casabella@mondadori.it

Direttore responsabile
Francesco Dal Co

**Segreteria di redazione /
Editorial secretariat**
email segreteria.casabella@mondadori.it

**Coordinamento redazionale /
Editorial coordinator**
Alessandra Pizzochero
email casabella@mondadori.it

Art Direction
Paolo Tassinari

**Progetto e impaginazione /
Design and layout**
Tassinari/Vetta
Francesco Nicoletti

**Comitato di redazione /
Editorial board**
Marco Biagi
Nicola Braghieri
Federico Bucci
Francesca Chiorino
Giovanna Crespi
Massimo Curzi
Camillo Magni
Marco Mulazzani
Francesca Serrazanetti
Federico Tranfa

**Comitato scientifico-editoriale /
Scientific-editorial committee**
Nicholas Adams
Julia Bloomfield
Claudia Conforti
Juan José Lahuerta
Jacques Lucan
Winfried Nerdinger
Joan Ockman
Sergio Polano

Corrispondenti / Correspondents
Alejandro Aravena (Cile)
Marc Dubois (Benelux)
Luis Feduchi (Spagna)
Françoise Fromonot (Francia)
Andrea Maffei (Giappone)
Luca Paschini (Austria)

Traduzioni / Translations
transiting_s.piccolo

**Produzione, innovazione
edilizia e design /
Production, construction
innovation and design**
Silvia Sala
email silvia.sala@mondadori.it

Formazione
Roberto Bosi
Silvia Sala
email cbf@mondadori.it
www.casabellaformazione.it

Web
Sergio Polano

Arnoldo Mondadori Editore
20090 Segrate – Milano

CASABELLA
Cascina Tregarezzo – Via Mondadori 1,
20090 Segrate (MI)
tel +39.02.75421
fax +39.02.75422706
rivista internazionale di architettura
pubblicazione mensile / monthly review
registrazione tribunale Milano n. 3108
del 26 giugno 1953

Blind-review
I testi e le proposte di pubblicazione che pervengono in redazione sono sottoposti alla valutazione del comitato scientifico-editoriale, secondo competenze specifiche e interpellando lettori esterni con il criterio del blind-review.

Distribuzione per l'Italia e l'estero
Distribuzione a cura di Press-Di srl

Pubblicità / Advertising
Mediamond S.p.A.
Palazzo Cellini – Milano Due – 20090 Segrate
tel +39.02.21025259
email contatti@mediamond.it
Pubblicità, Sede Centrale Divisione Living
Vice Direttore Generale: Flora Ribera
email direzione.living@mediamond.it
Coordinamento: Silvia Bianchi
email silvia.bianchi@mediamond.it
www.mediaworld.it

stampato da ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 – Verona
nel mese di febbraio 2019

copyright © 2019
Arnoldo Mondadori Editore
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono.

Arretrati
€ 15
Modalità di pagamento: c/c postale n. 77270387 intestato a Press-Di srl "Collezionisti" (tel +39.045.8884400 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì) specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti. L'ordine può essere inviato via fax (+39.045.8884378) o via e-mail (collez@mondadori.it). Per spedizioni all'estero, maggiorare l'importo di un contributo fisso di € 5,70 per spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 18 mesi. Non si effettuano spedizioni in contrassegno.

Back issues
€ 15
Payment: Italian postal account no. 77270387 in the name of Press-Di srl "Collezionisti" (tel +39.045.8884400 from 8.30 to 12.30 and 13.30 to 17.30, Monday-Friday) indicating your address and the issues ordered on the form. The order can be sent by fax (+39.045.8884378) or e-mail (collez@mondadori.it). For foreign shipping add a fixed contribution of € 5.70 for postal costs. Availability of back issues is limited to the last 18 months, as long as supplies last. No COD.

Prezzo di copertina / Cover price
€ 12,00 in Italy, € 22,50 in Austria,
€ 21,70 in Belgium, € 20,00 in France,
€ 28,50 in Germany, € 20,10 in Portugal (Cont.),
£ 22,00 in United Kingdom, € 21,40 in Spain,
Chf 27,00 in Switserland C.T.,
Chf 27,50 in Switserland Ger.,
\$ 31,50 United State of America

Abbonamento annuale
(11 numeri di cui uno doppio).
Gli abbonamenti iniziano, salvo diversa indicazione da parte dell'abbonato, dal primo numero raggiungibile in qualsiasi momento dell'anno. Italia € 80,70 (prezzo comprensivo del contributo per le spese di spedizione); offerta riservata agli studenti € 70,70 (prezzo comprensivo del contributo per le spese di spedizione). Collegarsi all'indirizzo: www.abbonamenti.it/casabella
Estero € 81,90 + spese di spedizione. Per controllare il prezzo nel proprio Paese e per abbonarsi, collegarsi all'indirizzo: www.abbonamenti.it/casellasubscription

Yearly subscription
(11 issues, including one special double issue). Subscriptions begin from the first available issue after request, unless otherwise specified by the subscriber. Outside Italy € 81,90 + shipping costs. You may check the price in your own country and subscribe through: www.abbonamenti.it/casellasubscription

Modalità di pagamento
Inviare l'importo tramite c/c postale n. 77003101 a: *Press-di Abbonamenti SpA – Ufficio Abbonamenti*. Altrimenti è possibile pagare con carta di credito o paypal sul sito: www.abbonamenti.it

Payment
Payment may be made in Italy through any Post Office, order account no. 77003101, addressed to: *Press-di Abbonamenti SpA – Ufficio Abbonamenti*. You may also pay with credit card or paypal through the website: www.abbonamenti.it/casellasubscription
tel +39.041.5099049
fax +39.030.7772387
email abbonamenti@mondadori.it

Per contattare il servizio abbonamenti
tel 199.111.999
(Valido solo per l'Italia - dal lunedì al venerdì 9.00–19.00, costo massimo della chiamata da tutta Italia per telefoni fissi: € 0,12 + iva al minuto senza scatto alla risposta. Per cellulari costo in funzione dell'operatore).
fax +39.030.7772387
email abbonamenti@mondadori.it
posta scrivere all'indirizzo: Press Di Servizio Abbonamenti – C/O CMP Brescia – 25126 Brescia

abbonarsi conviene!
www.abbonamenti.it/casabella

casbellaweb.eu